

Buongiorno,

siamo le famiglie del complesso residenziale di via Magrini/via Berizzi di Bergamo. Lo scorso luglio abbiamo scritto ai media e alle forze dell'ordine del degrado in cui ci trovavamo. Nuova area residenziale, nuovi spazi verdi, nuove strade, ma anche nuova criminalità: senzatetto, perdigiorno, tossicodipendenti e spacciatori. Sono iniziati i primi controlli e la situazione sembra essere migliorata. Poi la polizia e i carabinieri non si sono più visti e sono arrivati pure i vandali. Ebbene sì: il Comune di Bergamo realizza nuove opere di urbanizzazione, si accorda pure con l'università per dare nuovi alloggi in questo complesso agli studenti, ma alla fine dei conti lascia le sue strutture completamente incustodite. La domanda è semplice: che senso ha creare un'area verde e lasciarla abbandonata e degradata così come realizzare una grande piazza pubblica ad uso privato e non pensare di monitorarla, lasciandola alla mercè di chi negli ultimi giorni la sta devastando? La fontana è stata rovinata con scritte oscene, addirittura i rivestimenti piastrellati dei portici sono stati sfondati a calci.

Abbiamo deciso di scrivere ai media e alle forze dell'ordine perché è l'unica possibilità per far sentire la nostra voce: ci chiediamo se sia giusto aver creduto in un quartiere nuovo, investendo in una nuova comunità. Chiediamo quindi più pattugliamenti, chiediamo che il Comune si ricordi che qui ha creato delle opere pubbliche che lascia in totale degrado e che se noi cittadini ci impegniamo a essere meno disinteressati, chiamando la polizia locale in caso di bisogno, l'amministrazione deve monitorare le sue opere: solo così le cose potrebbero andare meglio.

Chiediamo più attenzione: ma è possibile pensare di essere in balia dei vandali a 10 dei minuti dal centro? Perché il Comune realizza progetti architettonici altisonanti se nel giro di tre anni questi si riducono a muri rotti e graffiti osceni, con perdigiorno che vagabondano dove dovrebbero passeggiare bambini e anziani?... Quando è di utilizzo comune la piazza è pubblica... Quando è da sistemare dopo l'utilizzo vandalico diventa privata... Anche questo non ci sembra giusto. La maggior parte di chi scrive questa lettera si è opposto ai vigilantes privati perché crede nella tutela pubblica e in una città che ancora considera bella e vivibile. Nelle foto ecco quanto è bella... Lo possiamo davvero ancora credere?

I residenti di via Magrini e Berizzi